

minor dispiacere alla ritenuta che loro va ad imporre la legge.

Io ricordo sempre che non siamo in condizioni normali. Se noi fossimo in condizioni ordinarie, mi sarei guardato bene dal fare la proposta che ho sottoposto alla Camera. Noi diciamo sempre che vogliamo fare delle economie, e la Maggioranza stessa ha detto di volerne fare. Ma dobbiamo ricordare tutto ciò che è avvenuto in questa Camera durante la discussione dei bilanci. Quante volte infatti la Commissione ha proposto delle economie, e quante volte il Ministero le ha combattute, la Maggioranza della Camera, per lo più, ha dato torto alla Commissione. Per conseguenza, il paese ha il diritto di dire che non si vogliono fare delle economie, allorché noi stessi siamo i primi ad indietro, allorché misure radicali ci vengono proposte.

Voi ieri avete fatto in questa Camera un'ecatombe di principii scientifici, politici ed economici per istabilire delle tasse odiose; or bene, oggi diamo un esempio al paese, e cominciamo dal dire che coloro i quali hanno degli stipendi alti, od almeno relativamente alti, pagheranno di più, ed allora il popolo, come diceva, pagherà con minore dispiacere.

Non voglio dunque credere che la Camera, volendo essere logica, possa rigettare la prima parte della mia proposizione. Le altre due parti della mia proposta riguardano due articoli di questo progetto di legge, cioè gli articoli 4 e 6.

Coll'articolo 4 il ministro di finanze che cosa ci propone? Egli ci dice che per i primi sei mesi qualunque impiegato di nuova nomina non abbia intero lo stipendio; la Commissione vorrebbe eccettuare solamente quelli che ne hanno uno piccolo. Ora io credo che in questa disposizione non vi sia equità, e ci soffra il pubblico servizio. Appunto in quei momenti in cui un impiegato ha bisogno di maggiori mezzi, appunto glieli togliete. In conseguenza io credo che questa misura, oltre al fare che non si avranno buoni impiegati, farà sì che quelli che sono costretti a servire lo Stato debbano necessariamente sdrucchiolare nella via della immoralità.

Io richiamo l'attenzione della Camera su ciò che avveniva presso i Governi dispotici. Si è detto che allora le amministrazioni generalmente erano corrotte; ma sapete perchè? Erano corrotte perchè gli impiegati specialmente di bassa categoria venivano malamente pagati; quindi voi col voler colpire gl'impiegati delle basse categorie, voi li inducete necessariamente a passi sul pendio dell'immoralità, e voi allora non avete nessun diritto di punirli, perchè voi non prendeste tutte quelle precauzioni che possono tenere lontano l'uomo dal delitto.

Conseguentemente credo che quest'articolo che, secondo me, è un articolo che si fonda sopra un principio poco giusto e poco equo, sia un articolo da respingere.

Vengo adesso all'articolo 6 che io credo si debba egualmente respingere.

L'articolo 6 di questo progetto vi dice:

« Tutte le pensioni, di qualunque misura sieno, saranno soggette ad una ritenuta dell'1 per 100. »

Ora, su questo io debbo chiedere due cose:

Prima di tutto la Commissione da quale principio parti nell'ammettere il progetto del ministro?

Esso vi dice: lo Stato nel pagare le pensioni è passivo, dunque bisogna che i pensionabili vengano in aiuto del pubblico tesoro, e la ritenuta sia tale quale possa essere bastevole a rendere meno oneroso il pagamento delle pensioni.

Dunque il motivo principale, lo spirito informatore di questo disegno di legge, insomma la ritenuta sugli stipendi che si propone, si è per i mezzi con cui lo Stato possa pagare le pensioni. Ma quando un impiegato è già stato messo in riposo, quando dopo ciò egli deve liquidare la sua pensione, già si trova di avere pagata la sua ritenuta, e quindi una novella ritenuta non ha più ragione di essere.

Ricordate che voi non ci venite a presentare una tassa in questa legge, voi ci venite a giustificare questa ritenuta con una ragione e questa cessa allorché si tratta di pensionati e non più di impiegati che servano. Ma ammesso anche che si voglia imporre questa tassa che, secondo me, sarebbe una tassa altamente immorale, perchè per i soli pensionati volete respingere il principio di progressività che voi avete trovato giusto per tutti gli altri impiegati? Ho ammirato il concetto da cui è stata mossa la Commissione allorché al disegno ministeriale ha sostituito il suo.

La Commissione avea detto che non vi era un concetto di proporzione sufficientemente sviluppato in quello del Ministero; e per conseguenza ha sostituito il suo che trovo molto più logico e più razionale; quindi la Commissione è partita da un principio che la scienza e la moralità indicano come il migliore; ma la Commissione se ne è dimenticata più tardi, se ne è dimenticata quando aveva una ragione di più per ricordarsene, se ne è dimenticata quando si trovò innanzi la schiera dei pensionati, la schiera di quella povera gente, la quale voi avete collocata a pensione moltissime volte per ragione di favoritismo e senz'ombra di giustizia.

Ricordiamoci, o signori, che molte volte per far posto a qualche favorito di ministro o d'altro si sono collocati a pensione individui che poteano benissimo servire lo Stato. Ricordiamoci che in tutto lo sconvolgimento al quale abbiamo assistito, abbiamo visto sciami d'impiegati posti a pensione senz'alcuna ragione al mondo. Ebbene, tutta questa gente che in gran parte poteva esser utile allo Stato è stata sostituita da individui che non solo non sono utili, ma sono dannosi. Questa gente apparsa dinanzi alla Commissione non ha trovato commiserazione alcuna, anzi è stata messa fuori del diritto comune.

Ed io finora ho mostrato un sol lato della medaglia: ho parlato dei pensionati che meritavano di servire. Ma vi sono certi che non solo non dovevano pur ser-